

BOLLETTINO
DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

N. 24

INDICE

Riunione di mercoledì 29 marzo 2017, n. 53	<i>Pag. 2</i>
Riunione di mercoledì 26 luglio 2017, n. 54	<i>Pag. 4</i>
Riunione di martedì 19 settembre 2017, n. 55	<i>Pag. 7</i>
Riunione di martedì 10 ottobre 2017, n. 56	<i>Pag. 12</i>

N.B. Il presente Bollettino è stato istituito con delibera del Consiglio di Presidenza n. 6 del 12-13 marzo 2013, quale forma di pubblicità dei lavori del Consiglio medesimo. Riporta il resoconto sommario delle riunioni, escludendo le delibere relative a persone e a dati sensibili.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 29 marzo 2017, n. 53, ore 11.00****SOMMARIO**

Progetto Pirandello	Pag.2
---------------------	-------

Progetto Pirandello

Partecipa alla riunione il dott. Felice Cavallaro, coordinatore del Progetto.

Il dott. Cavallaro illustra il Progetto Pirandello, che include una serie di manifestazioni che si terranno tra maggio e luglio 2017 e in particolare: il Premio Pirandello, iniziativa biennale cui sarà dedicata una sessione speciale in occasione del 150° anniversario dello scrittore agrigentino; sei *weekend* di eventi culturali, spettacoli e concerti che saranno realizzati lungo le tappe della Strada degli Scrittori, fra Caltanissetta, Racalmuto, Favara, Palma di Montechiaro, Agrigento e Porto Empedocle; un *Master* di scrittura organizzato per una settimana presso la Fondazione Sciascia di Racalmuto.

Dopo breve discussione,
il Consiglio di Presidenza,

delibera

- di destinare le somme stanziare nell'articolo E.2.01.03.01.999.01 "Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana - Sponsorizzazioni da altre imprese" al "Progetto Pirandello" nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario della sua nascita;

- di finanziare il citato Progetto con le seguenti modalità:

a) corresponsione del 50% del contributo entro la fine del mese di aprile;

b) corresponsione del saldo, pari al residuo 50% a conclusione del Progetto, previa rendicontazione delle spese sostenute per l'intero importo e dettagliata relazione dell'attività svolta.

Il Presidente comunica che è pervenuta una nota da parte del Movimento Cinque Stelle, con la quale è stata formulata una proposta di modifica della disciplina delle pensioni dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana, e la deposita agli atti del Consiglio al fine di consentire agli Uffici di eseguire un ap-

XVI LEGISLATURA - BOLLETTINO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA - N. 24

profondimento in ordine ai profili giuridici e previdenziali ad essa connessi.

Il Consiglio di Presidenza ne prende atto.

La riunione termina alle ore 12.30

CONSIGLIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 26 luglio 2017, n. 54, ore 11.00****SOMMARIO**

1. Comunicazioni	<i>Pag. 4</i>
2. Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale per l'anno finanziario 2016	<i>Pag. 4</i>
3. Gruppo in deroga	<i>Pag. 5</i>

1) Comunicazioni

Il Presidente comunica di avere adottato i seguenti decreti:

- n. 189 del 31 maggio 2017: autorizzazione erogazione somma in favore dell'Associazione ex deputati regionali per l'anno 2017;
- n. 221 del 29 giugno 2017: autorizzazione della spesa in favore dell'Associazione ex dipendenti dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno 2017.

Il Consiglio di Presidenza ne prende atto.

2) Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2016

Il deputato questore, on. Rinaldi rinvia alla relazione allegata al Rendiconto

della gestione dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2016, che illustra in modo dettagliato le entrate, le spese e le partite di giro, confermando l'andamento decrescente della spesa già evidenziato nell'esercizio 2015. Completa l'elenco degli allegati al Rendiconto e la relativa Relazione della gestione, il Quadro generale riassuntivo, il conto economico e lo stato patrimoniale per l'anno 2016, il rendiconto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea regionale siciliana - anno 2016 e il Rendiconto Fondo di Solidarietà Deputati - anno 2016.

Indi, il Consiglio di Presidenza,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del Regolamento interno, il Rendiconto della gestione dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 2016, dal quale

XVI LEGISLATURA - BOLLETTINO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA - N. 24

risultano entrate, al netto delle partite di giro e movimenti di cassa, pari ad € 164.610.107,52 ed uscite per un ammontare complessivo di € 142.153.966,31 con i relativi allegati ed i conti ad esso connessi.

3) Gruppo in deroga

Il Presidente da lettura della comunicazione predisposta dagli uffici.

“Con nota del 21 giugno 2017, acquisita al protocollo dell’Amministrazione n. 4991/AulaPG di pari data, così come comunicato nella seduta n. 431 del 21 giugno 2017, l’on. Venturino ha dichiarato la cessazione dell’appartenenza al Gruppo parlamentare ‘Partito socialista italiano - PSE’ e la contestuale adesione al Gruppo parlamentare Misto.

Il Gruppo parlamentare ‘Partito socialista italiano - PSE’, già autorizzato in deroga con delibera del Consiglio di Presidenza n. 43 del 27 luglio 2016, in quanto sussistenti i presupposti previsti dall’art. 23, comma 3, del Regolamento interno dell’Assemblea regionale siciliana, a seguito della comunicazione dell’on. Venturino, risulta composto da tre deputati.

Ai fini del mantenimento in deroga del Gruppo parlamentare, in osservanza dell’art. 23, comma 3, del Regolamento interno dell’Assemblea regionale siciliana, sulla base dell’istruttoria condotta dagli uffici, i requisiti previsti dalla norma risultano immutati. In particolare è osservata la previsione relativa all’elezione in almeno due circoscrizioni, in quanto i deputati facenti parte del predetto Gruppo parlamentare ‘Partito socialista italiano - PSE’, onorevoli Di Giacinto Giovanni, Malafarina Antonio e Oddo Salvatore, risultano eletti, rispettivamente, nel collegio circoscrizionale di Palermo, l’onorevole Di Giacinto, e nel collegio regionale, gli onorevoli Malafarina e Oddo, collegi circoscrizionali distinti, ai sensi della legge elettorale n. 29 del 1951, e s.m.i., che a

tal fine prevede che il collegio di elezione può essere quello della provincia per le liste provinciali o quello dell’intera Regione per la lista regionale (cfr. artt. 1, c. 3, e 1 bis, c. 2 e 6).

Conseguentemente, il Gruppo parlamentare ‘Partito socialista italiano - PSE’ ha mantenuto i presupposti per l’autorizzazione in deroga, che è pertanto confermata.

Ricorrono, altresì, le condizioni individuate nell’atto di indirizzo adottato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 34 del 16 giugno 2015, secondo il quale non viene concessa l’autorizzazione in deroga a gruppi parlamentari che risultino composti da meno di tre deputati, considerato che il Gruppo parlamentare ‘Partito socialista italiano - PSE’, è composto da tre deputati”.

Il Presidente, pertanto, alla luce dell’istruttoria svolta dagli uffici, sussistendo i presupposti previsti dall’art. 23, comma 3, del Regolamento interno dell’Assemblea regionale siciliana, ritiene confermata l’autorizzazione in deroga, già concessa con delibera del Consiglio di Presidenza n. 43 del 27 luglio 2016.

Così resta stabilito.

Il deputato questore, on. Rinaldi, chiede notizie in merito alla proposta di externalizzazione della resocontazione dei lavori d’Aula di cui si è discusso in più occasioni precedenti, anche in seno al Collegio dei Deputati Questori.

Il Segretario generale ricorda che sulla materia, già portata all’esame del Consiglio di Presidenza in precedenti occasioni, in particolare, nella seduta n. 48 del 28 - 29 dicembre 2016, l’on. Venturino aveva richiesto che si effettuassero gli opportuni approfondimenti, affinché si verificasse che mediante il ricorso a specifici strumenti informatici, anche eventualmente a quelli già in uso

XVI LEGISLATURA - BOLLETTINO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA - N. 24

all'amministrazione, non si possa migliorare l'attività di resocontazione, non dovendo in tal modo sostenere le spese previste per l'affidamento del servizio a ditta esterna. In considerazione delle osservazioni svolte dall'on. Venturino, si ritiene pertanto necessario effettuare i dovuti approfondimenti al fine di individuare la soluzione più idonea, verificando i possibili sistemi per lo svolgimento dell'attività di resocontazione, gli eventuali costi da sostenere, oltre che la qualità del prodotto finale.

Il Presidente, dati i necessari approfondimenti richiesti, ritiene che l'individuazione della soluzione più idonea sia da rinviare alla prossima legislatura, anche in considerazione dell'imminente conclusione della legislatura in corso.

Il deputato questore, on. Rinaldi fa presente ancora che, a fronte del consistente numero di dipendenti di recente andati in pensione o alla soglia del pensionamento, si rende necessario adottare le scelte amministrative più idonee. A tal fine occorrerebbe procedere all'indizione di concorsi pubblici ovvero accedere a soluzioni, come quella appena prospettata, dell'esternalizzazione di servizi.

Il Presidente riconosce l'esistenza del problema della riduzione del personale dell'amministrazione, e dunque la necessità dei concorsi, ma anche in questo caso ritiene che il Consiglio di Pre-

sidenza non possa adottare scelte di tale natura, che più correttamente dovranno essere assunte dal nuovo Consiglio di Presidenza.

Il deputato questore, on. Rinaldi fa altresì presente che in seno ai gruppi parlamentari collaborano anche soggetti appartenenti alla categoria degli invalidi e che tali soggetti, godendo di una disciplina privilegiata a livello statale, dovrebbero essere assunti a tempo indeterminato.

Il deputato questore, on. Oddo fa rilevare che in materia di invalidità occorrerebbe osservare la normativa di settore che riconosce accessi privilegiati a determinate categorie.

Il vicepresidente, on. Venturino, ritiene che a fine legislatura non sia opportuno assumere simili iniziative. Precisa, inoltre, di non condividere le osservazioni svolte dagli on.li Rinaldi e Oddo, neanche nel merito, in quanto, a suo parere, qualunque tipo di assunzione deve essere effettuata previo apposito criterio di selezione, ossia mediante concorso pubblico. Aggiunge altresì che si tratta di rapporti contrattuali coi gruppi parlamentari che, in quanto tali, non devono in alcun modo coinvolgere l'amministrazione dell'Assemblea.

La riunione termina alle ore 12.55.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 19 settembre 2017, n. 55, ore 12.00****SOMMARIO**

1. Comunicazione relativa a Collegio dei revisori dei conti della Fondazione Federico II	<i>Pag. 7</i>
2. Incarichi di direttori di servizio	<i>Pag. 7</i>
3. Tabella C	<i>Pag. 9</i>
4. Personale stabilizzato gruppi parlamentari: richiesta prot. n. 6502/sgalpg-sgpg del 7 settembre 2017	<i>Pag. 10</i>
5. Spese consumi gruppi parlamentari: note on. Falcone prot. nn. 6136/qppg-ragp del 3 agosto 2017 e 6171/qppg-ragp del 4 agosto 2017	<i>Pag. 10</i>

1) Comunicazione relativa a Collegio dei revisori dei conti della Fondazione Federico II

Il Presidente comunica che il prossimo mese di ottobre scadrà il mandato del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Federico II, già rinnovato nell'attuale composizione nel 2012 e che, pertanto, è necessario procedere a nominare il nuovo Collegio.

La nomina è effettuata ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della Fondazione Federico II il quale prevede che il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana nomini il Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione e gli altri due componenti, sentito il Consiglio di Presidenza. Si tratta di un inca-

rico che ha una durata quinquennale, rinnovabile una sola volta.

Informa pertanto che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della Fondazione, sono stati valutati positivamente i *curricula* dei seguenti Signori:

- 1) Abate Giovanni (Presidente)
- 2) Mazzurco Marco (componente)
- 3) Giambona Mario (componente)

Il Consiglio apprezza favorevolmente, col parere contrario dell'on. Figuccia.

2) Incarichi di direttori di servizio

Il Presidente invita il Segretario generale a illustrare la propria proposta motivata con relazione scritta ai fini della conferma dell'incarico di Direttore di Servizio ai direttori in carica.

XVI LEGISLATURA - BOLLETTINO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA - N. 24

Il Segretario generale evidenzia che la struttura amministrativa di vertice dell'Assemblea nel triennio 2014 - 2017 ha ben risposto, pur a fronte di numeri di organico sempre più ridotti, alle esigenze presentatesi contemperando l'obiettivo di contenimento della spesa, tratto caratterizzante l'indirizzo politico impresso dal Consiglio di Presidenza in questa legislatura, con il mantenimento di elevati standard qualitativi delle prestazioni lavorative del personale coordinato e diretto. Ricorda che è imminente la scadenza degli incarichi di Direttore, prevista per il prossimo mese di ottobre, tranne che per i dottori Laura Salamone e Mario Di Piazza, per i quali la scadenza è prevista per il prossimo mese di dicembre, e che i predetti incarichi di Direttore sono soggetti a conferma ex articolo 5, comma 1, del Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana. Pertanto, al fine di garantire la piena efficienza amministrativa assicurandone la continuità di direzione in un momento di passaggio tra l'attuale e la successiva legislatura, secondo la procedura prevista dalla citata norma, tenuto conto dei *curricula* dei consiglieri parlamentari, già in possesso dei requisiti prescritti per la nomina a Direttore di Servizio, vista l'esperienza ulteriormente maturata nel triennio 2015-2017 e le capacità dimostrate, propone la conferma dell'incarico di Direttore di Servizio ai dottori Mario Di Piazza, Laura Salamone, Umberto Garofalo, Antonino Tomasello, Fabio Scalia, Filippo Palmeri, Riccardo Anselmo, per le motivazioni espresse nelle relazioni.

Rappresenta, inoltre, che il Consigliere parlamentare dott.ssa Maria Ingrao, in atto e da oltre 3 anni riveste l'incarico di Capo di Gabinetto, incarico, questo, già equiparato all'incarico di Direttore di Servizio dall'articolo 104, comma 6, del Testo Unico delle Norme regolamen-

tari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana, ai fini della corresponsione dell'indennità di funzione. Essendo, peraltro, la dott.ssa Maria Ingrao Capo dell'Ufficio stampa, organizzazione, Internet, relazioni con il pubblico - ufficio posto alle dirette dipendenze del Segretario generale - propone, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, del citato Testo Unico, la formale attribuzione dell'incarico di Direttore. Ribadisce, per quanto prima detto, che detto incarico non comporterà alcun onere finanziario aggiuntivo, atteso che l'indennità prevista per il predetto incarico viene già oggi percepita dalla dott.ssa Ingrao Capo di gabinetto e resterà pertanto interamente assorbita - e precisa che nell'ambito dell'incarico alle dirette dipendenze del Segretario generale la dott.ssa Maria Ingrao si occuperà di una riorganizzazione dell'ufficio che tenga conto del mutato assetto organizzativo dei servizi e normativo, per le motivazioni espresse nella relazione.

Indi il Consiglio di Presidenza, ai sensi dell'art. 5, c. 1, del Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana, col voto contrario dell'on. Figuccia, esprime parere favorevole sulle proposte di conferma dei Direttori di Servizio formulate dal Segretario generale, come di seguito specificate:

dott. Mario DI PIAZZA, Direttore del Servizio Lavori d'Aula;
dott.ssa Laura SALAMONE, Direttore del Servizio Studi;
dott. Umberto GAROFALO, Direttore del Servizio Informatica;
dott. Antonino TOMASELLO, Direttore del Servizio di Questura e del Provveditorato;
dott. Fabio SCALIA, Direttore del Servizio del Personale;
dott. Filippo PALMERI, Direttore del Servizio delle Commissioni;

XVI LEGISLATURA - BOLLETTINO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA - N. 24

dott. Riccardo ANSELMO, Direttore del Servizio di Ragioneria.

Esprime, altresì, parere favorevole, ai sensi dell'art. 5, c. 4, del Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana, col voto contrario dell'on. Figuccia, sull'attribuzione dell'incarico di Direttore di Servizio al Consigliere parlamentare dott.ssa Maria Ingrao, Capo di Gabinetto, già equiparato al Direttore di Servizio, ai fini della corresponsione dell'indennità di funzione, secondo quanto previsto dall'art. 104, c. 6, del citato Testo Unico.

Il Presidente, acquisito il parere del Consiglio di Presidenza, e le proposte motivate del Segretario generale, comunica che potrà in essere gli atti conseguenti.

3) Tabella C

Il Presidente, nel ricordare che l'on. Figuccia ha richiesto formalmente che il punto in esame venisse inserito all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio di Presidenza, invita il Segretario generale a riferire sulla materia.

Il Segretario generale, rinviando al promemoria redatto dagli uffici, ricorda che negli ultimi anni la struttura organizzativa dell'Amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana ha conosciuto profondi cambiamenti, anche nella logica del contenimento dei costi della politica, legati principalmente alla riduzione del numero dei Servizi e degli Uffici.

L'Amministrazione, in attesa di una proposta di riorganizzazione, nel rispetto delle procedure regolamentari prescritte, e dunque, previo confronto con le organizzazioni sindacali, ha proceduto ad una rimodulazione del numero delle Unità operative, che, come diretta

conseguenza della citata riduzione dei Servizi e degli Uffici, già operata, sono state anche esse ridotte. In particolare, l'Amministrazione ha predisposto una nuova Tabella C, sottoposta al preventivo confronto con le organizzazioni sindacali nella riunione della rappresentanza permanente del 7 aprile 2016. Nel corso della riunione, la maggioranza dei dipendenti in servizio iscritti alle organizzazioni sindacali, per il tramite dei loro rappresentanti, ha espresso parere favorevole sulla proposta dell'Amministrazione. In particolare la tabella proposta prevede che il numero totale delle Unità operative sia ridotto da 53 a 43. Per quanto concerne, invece, le Unità di gestione, articolazioni interne del Gabinetto del Presidente, riconducibili alle Unità operative, in atto pari a 6, vengono ridotte di 2 unità e portate a 4 dalla proposta di modifica.

E' altresì opportuno sottolineare che il costo totale a regime delle indennità di cui alla tabella "C" ad oggi vigente, diminuisce nella percentuale del 18,63 %, con una riduzione in termini di costi pari ad euro 60.282,24.

Fa presente inoltre che la proposta in esame era già stata sottoposta al Consiglio di Presidenza nella seduta n. 43 del 27 luglio 2016. In quella seduta, si ritenne che la proposta dell'Amministrazione, volta al miglioramento della struttura organizzativa e a garantire una maggiore funzionalità della stessa, rispondesse alle nuove esigenze di razionalizzazione e di contenimento della spesa; tuttavia il Consiglio di Presidenza deliberò di rinviare la trattazione della questione in prossimità della scadenza dell'accordo sui tetti stipendiali in atto vigente. E pertanto, oggi, in considerazione dell'approssimarsi di quella scadenza, la proposta è riesaminata dal Consiglio.

Ricorda infatti che, ai sensi dell'art. 100 del Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, le proposte

XVI LEGISLATURA - BOLLETTINO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA - N. 24

di modifica degli aspetti relativi all'assetto dell'organizzazione, osservate le predette procedure amministrative, sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Presidenza.

Indi il Consiglio di Presidenza, col voto contrario dell'on. Figuccia,

delibera

- è approvata la tabella C del Testo Unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, relativa all'articolazione delle Unità operative all'interno dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione dell'ARS, nonché la tabella relativa alle Unità di gestione di cui all'art. 2 del DPA n. 540 del 29 novembre 2012, nel testo oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali;

dà mandato altresì

agli Uffici di porre in essere le modifiche conseguenti all'adozione della presente delibera.

4) Personale stabilizzato gruppi parlamentari: richiesta prot. n. 6502/sgalpg-sgpg del 7 settembre 2017'

Il vicepresidente, on. Venturino, intende ribadire sul punto la propria posizione, già espressa in occasioni precedenti e nella seduta dell'ultimo Consiglio di Presidenza. Ricorda al proposito, per un verso, che il personale dei gruppi deve essere considerato a numero chiuso e ad esaurimento e, per l'altro, e correlativamente, che i criteri di selezione del personale devono esser solo quelli prescritti per legge e, quindi, che le assunzioni vadano effettuate a seguito di procedura per concorso pubblico. Ricorda inoltre che oggi il bacino dei cosiddetti "stabilizzati" è definito per legge.

Il Segretario generale, illustra il promemoria redatto dagli uffici evidenziando che dall'esame dell'assetto normativo, la materia relativa al personale sia dei gruppi parlamentari che dei singoli deputati (compresa quella inerente il personale dei gruppi c.d. stabilizzato o equiparato), a seguito dell'emanazione della legge regionale n. 1/2014, e delle altre norme che si sono succedute in materia, risulta sottratta al potere regolamentare del Consiglio di Presidenza, come era, invece, precedentemente all'emanazione della citata legge, ed attratta interamente dal legislatore regionale. Conseguentemente, si ritiene che ogni eventuale modifica del bacino del personale di cui all'art. 74, comma 1, legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 dovrebbe essere demandata al legislatore regionale; per quanto sopra esposto, si ritiene infatti che la normativa interna possa ormai svolgere in materia una funzione attuativa e di dettaglio delle disposizioni di legge.

Il Consiglio di Presidenza, sulla base degli approfondimenti svolti dagli uffici, ritiene che la materia in esame è di competenza legislativa e non compete, pertanto, all'esercizio del proprio potere regolamentare.

5) Spese consumi gruppi parlamentari: note on. Falcone prot. nn. 6136/qppg-ragp del 3 agosto 2017 e 6171/qppg-ragp del 4 agosto 2017

Il Segretario generale ricorda che il punto all'ordine del giorno è stato inserito in ragione di alcune note del Presidente del Gruppo parlamentare Forza Italia, on. Marco Falcone, nelle quali in particolare richiedeva ". . di volere attuare il provvedimento di revoca del DPA 38/2015, nella parte in cui impone ai gruppi parlamentari di sostenere con il contributo di funzionamento anche le dette spese di gestione, quali la pulizia dei locali, la fornitura di energia elettri-

XVI LEGISLATURA - BOLLETTINO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA - N. 24

ca, acqua, ecc..". Sulla base di tali richieste, gli uffici hanno svolto un'apposita istruttoria, provvedendo alla redazione di un promemoria che illustra nei suoi aspetti essenziali.

Ricorda, in particolare che, sulla base degli approfondimenti svolti, la materia risulta attratta al livello legislativo. A tal proposito, fa presente che con un apposita norma (articolo 25), contenuta nel ddl. n. 1214 "Disposizioni per favorire l'economia. Disposizioni Varie", si introduceva una modifica all'articolo 6 della legge regionale n.1/2014 allo scopo di porre a carico del bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana le spese relative ai consumi di energia elettrica, idrici nonché le spese per i servizi di pulizia locali" e che tale articolo è stato bocciato dall'Aula nella seduta n. 364 del 21 settembre 2016.

Conclude dunque, sulla base di quanto premesso che, vigente la descritta disciplina, alla luce dell'istruttoria svolta dagli uffici, il Consiglio di Presidenza, con propria deliberazione, non potrebbe attuare il provvedimento di revoca del DPA 38/2015 richiesto dal Presidente del Gruppo parlamentare Forza Italia, in quanto tale revoca determinerebbe un accollo all'ARS delle relative spese per il quale si renderebbe, tra l'altro, necessaria, una modifica dell'articolo 6 della citata legge regionale che alla lett. a) pone gli oneri di funzionamento tra le finalità cui è destinato il contributo.

Rappresenta altresì che, a seguito della richiesta dell'on. Falcone, gli uffici hanno effettuato una ricognizione dei costi sopportati dall'Assemblea per i servizi di pulizia e di fornitura di luce ed acqua riconducibili al Palazzo dei Normanni.

Da tale studio è stata rilevata la sussistenza di una tipologia di costi, in atto posti proporzionalmente a carico dei gruppi parlamentari, che potrebbero concorrere in misura diversa alla formazione della spesa complessiva da

suddividere tra i gruppi stessi (spese per servizi di pulizia di locali che determinano un costo superiore a quello effettuato negli spazi destinati ai gruppi, illuminazione di spazi comuni ed esterni, dispersioni, ecc.).

Ritiene sul punto, pertanto, che il Consiglio di Presidenza, nelle more della definizione dell'installazione di nuovi sistemi di rilevazione dei consumi di luce ed acqua, in considerazione di quanto premesso e degli approfondimenti svolti dagli uffici, legittimamente potrebbe introdurre una modifica alle previsioni contenute nel precitato Disciplinare. In particolare, anche in ragione delle difficoltà di suddividere in maniera dettagliata costi ricompresi in canoni globali, si potrebbe prevedere che l'ammontare delle spese a carico dei gruppi per il pagamento dei servizi di pulizia e delle altre utenze, di cui agli articoli 6 e 7 del citato disciplinare, sia calcolato decurtando dalla spesa complessiva una percentuale pari al trenta per cento, determinata forfetariamente tenuto conto delle spese complessive e generali relative all'intero Palazzo.

Il vicepresidente, on. Venturino, in considerazione della recente bocciatura in Aula della norma di cui oggi l'on. Falcone chiede l'adozione, e per la quale il Consiglio di Presidenza non è, evidentemente, competente, oltre che in ragione dell'imminente conclusione della legislatura, ritiene di rinviare la proposta degli uffici all'esame del prossimo Consiglio di Presidenza.

Il Presidente, nel condividere la valutazione formulata dall'on. Venturino, propone il rinvio del punto in esame alla valutazione del prossimo Consiglio di Presidenza.

Così resta stabilito.

La riunione termina alle ore 13.10.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA**Riunione di martedì 10 ottobre 2017, n. 56, ore 9.00****SOMMARIO**

1. Approvazione del verbale della seduta n. 55 del 19 settembre 2017	Pag.12
--	--------

Si dà lettura del verbale della seduta n. 55 del 19 settembre 2017 che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Si dà lettura, altresì, del presente verbale che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

La riunione termina alle ore 9.15.